

Pubblicato il 12/09/2019

N. 00628/2019 REG.PROV.CAU.

N. 00784/2019 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

**II CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA PER LA REGIONE
SICILIANA**

Sezione giurisdizionale

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 784 del 2019, proposto da

OMISSIS in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dagli avvocati OMISSIS Massimiliano Mangano OMISSIS, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale - Palermo, Regione Sicilia - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Regione Sicilia - Assessorato Energia e Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Acqua e Rifiuti, Regione Sicilia - Assessorato Beni Culturali e Identità Siciliana - Soprintendenza Beni culturali, in persona dei rispettivi Assessori *pro tempore*, rappresentati e difesi dall'Avvocatura distrettuale dello Stato, presso i cui uffici sono domiciliati in Palermo, via Villareale, 6;

nei confronti

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in persona del Ministro *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'Avvocatura distrettuale dello Stato, presso i cui uffici è domiciliato in Palermo, via Villareale, 6; Comune di Palermo non costituito in giudizio;

per la riforma

dell'ordinanza cautelare del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia (Sezione Prima) n. 804/2019, resa tra le parti, concernente la revoca di concessione demaniale

Visto l'art. 62 cod. proc. amm;

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale – Palermo, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e degli Assessorati del Territorio e dell'Ambiente, Energia e Servizi di Pubblica Utilità, Beni Culturali e Identità Siciliana;

Vista la impugnata ordinanza cautelare del Tribunale amministrativo regionale di reiezione della domanda cautelare presentata dalla parte ricorrente in primo grado; Relatore nella camera di consiglio del giorno 11 settembre 2019 il cons. Hadrian Simonetti, uditi per le parti l'avvocato Massimiliano Mangano e l'avvocato dello Stato Davide Giovanni Pintus;

Rilevato ad un primo esame che, a fronte delle argomentate allegazioni di parte ricorrente a sostegno delle censure dedotte, la difesa dell'Autorità portuale non ha precisato quali sarebbero gli altri impianti di raccolta rifiuti esistenti nel porto di Palermo idonei a compensare la chiusura dell'impianto interessato dalla revoca;

Ritenuto che su tale profilo, denotante all'apparenza un possibile difetto di istruttoria, si radichi altresì – allo stato – un duplice pericolo, sia per la società

ricorrente, di ordine economico, che per l'interesse pubblico, con riguardo alla tutela dell'ambiente;

che l'insieme di tali considerazioni giustifica prudenzialmente la sospensione in via cautelare dell'esecuzione della revoca e del conseguente ordine di sgombero.

P.Q.M.

Il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, in sede giurisdizionale, accoglie l'appello (Ricorso numero: 784/2019) e, per l'effetto, in riforma dell'ordinanza impugnata, accoglie l'istanza cautelare in primo grado nei termini di cui in motivazione.

Ordina che a cura della segreteria la presente ordinanza sia trasmessa al Tar per la sollecita fissazione dell'udienza di merito ai sensi dell'art. 55, comma 10, cod. proc. amm.

Spese compensate.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Palermo nella camera di consiglio del giorno 11 settembre 2019 con l'intervento dei magistrati:

Rosanna De Nictolis, Presidente

Hadrian Simonetti, Consigliere, Estensore

Luigi Massimiliano Tarantino, Consigliere

Giuseppe Verde, Consigliere

Antonino Caleca, Consigliere

L'ESTENSORE
Hadrian Simonetti

IL PRESIDENTE
Rosanna De Nictolis

IL SEGRETARIO